L'ORGANISMO INTERMEDIO

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*",e, in particolare, gli artt. 3,4,5, 45, 46 e 47;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n.121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244";

VISTO il decreto legge 22 giugno 2023, n. 75, recante «Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025», convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'articolo 3 che prevede, tra l'altro, il trasferimento delle funzioni dell'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro (ANPAL), come disciplinate nel decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e da ogni previsione di legge, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, recante il regolamento di riorganizzazione del medesimo Ministero, con conseguente soppressione, a decorrere dalla medesima data, dell'ANPAL;

VISTO il comma 7 del suddetto decreto-legge che prevede che a decorrere dalla data di soppressione dell'ANPAL, determinata ai sensi del comma 1, la società ANPAL Servizi S.p.a. assume la denominazione di «Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.» e tutte le disposizioni normative riferite alla società ANPAL Servizi S.p.a. devono intendersi riferite alla suddetta società;

VISTO il comma 8 dell'art. 3 del suddetto decreto, che prevede che la società Sviluppo Lavoro Italia S.p.A. è soggetto in house del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", che, in particolare, all'art. 17 prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie";

VISTO il comma 3 dell'art. 20 del D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, in cui si prevede che il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie è articolato in tre uffici di livello dirigenziale generale; tra cui la "Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti" (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione);

VISTO l'art. 22 del D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, che articola la Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione) in tre uffici dirigenziali di livello non generale e ne descrive compiti e funzioni;

VISTI gli artt. 36, comma 1 e 2, e 37 del D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, che prevedono che, alla data di entrata in vigore del suddetto D.P.C.M., il Ministero del lavoro e delle politiche sociali subentra nella titolarità di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, dell'ANPAL e le risorse umane, strumentali e finanziarie della soppressa Agenzia sono trasferite al medesimo Ministero, nei cui ruoli transita il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ad eccezione del personale appartenente al comparto ricerca, che viene trasferito, unitamente alle correlate risorse finanziarie, all'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP);

VISTO il decreto ministeriale nn. 20 del 16 febbraio 2024, in attuazione dell'art. 36, comma 1 e 2, e dell'articolo 37 del citato D.P.C.M. e recante rispettivamente la disciplina del trasferimento delle risorse umane e finanziarie dall'Anpal al Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 27 febbraio 2024, n. 26, recante "Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria" con cui, nelle more della completa definizione del processo di riorganizzazione, sono state fornite indicazioni al fine di garantire l'operatività e la necessaria continuità amministrativa del Ministero;

CONSIDERATO che, nelle more del conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali di livello generale e non, ai sensi dell'articolo 38, comma 4, del citato D.P.C.M. del 22 novembre 2023, n. 230, continuano ad avere efficacia quelli già conferiti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e che i Capi dei Dipartimenti, nelle more della definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali generali, si avvalgono, per lo svolgimento delle attività di competenza, dei preesistenti uffici dirigenziali di livello generale;

CONSIDERATO che, fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 34, comma 1, del D.P.C.M. del 22 novembre 2023, n. 230, diretto all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale, su proposta dei Capi dipartimento interessati, nonché all'indicazione dei relativi compiti, e fino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali non generali, gli uffici di livello dirigenziale generale, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del citato D.P.C.M. 230/2023, si avvalgono dei preesistenti competenti uffici dirigenziali di livello non generale;

VISTO il D.P.R. del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024 al n. 546 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio, presso questo Ministero, in data 12 marzo 2024 al n. 118, di conferimento, a decorrere dalla data del relativo decreto e per la durata di tre anni, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al dott. Alessandro Lombardi, ai sensi dell'art. 19, commi 3 e 8 del D.lgs. n. 165 del 2001, e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il disposto dell'art. 19, comma 8, del citato decreto legislativo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 aprile 2023, registrato alla Corte dei Conti il 31 maggio 2023 al n. 1750, con cui è stato conferito alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, decorrente dal 27 aprile 2023 per la durata di tre anni;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 42, comma 1, lettera b), il quale annovera tra le misure di integrazione sociale la diffusione di ogni informazione utile al positivo inserimento degli stranieri nella società italiana in particolare riguardante i loro diritti e i loro doveri, le diverse opportunità di integrazione e crescita personale offerte dalle amministrazioni pubbliche e dall'associazionismo;

VISTO altresì l'articolo 4-bis del citato decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale definisce l'integrazione come un processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società;

VISTA la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);

VISTA la Decisione C(2010) 48 del 26 Novembre 2009;

VISTA la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo e alle cooperative sociali";

VISTO il Decreto Legislativo il D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023 "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 – Codice del Terzo settore;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il FSE+ e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al FSE+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo

Plus (FSE+) nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE) 966/2012;

VISTO il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito "PN Inclusione") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 finale del 1° dicembre 2022;

VISTO il Decreto Direttoriale n.86 del 23 marzo 2023, del Direttore Generale Direzione per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, recante Disposizioni transitorie per l'attuazione degli interventi finanziati a valere sul PN Inclusione 2021-2027;

VISTA la Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione, approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 gennaio 2022 che ha individuato, nell'ambito della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la Divisione III con compiti di Autorità di gestione (di seguito "AdG") dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020, AdG del programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE+) Programmazione 2021-2027, Coordinamento e gestione;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023 che ha individuato nel Dirigente pro tempore della Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale l'AdG del PN Inclusione (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 206 del 28 giugno 2023 con il quale è stata individuata, ai sensi dell'art. 71 par. 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito "DG Immigrazione") quale Organismo Intermedio (di seguito "OI") del PN Inclusione;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.), che descrive le funzioni e le procedure dell'Autorità di Gestione ai sensi dell'articolo 69 e dell'allegato XI e XVI del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTA la Convenzione del 4 agosto 2023 tra Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, per

l'espletamento da parte della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito della Priorità 1 "Sostegno all'Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" finanziata dal FSE+ e della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" finanziata dal FESR del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", con cui vengono assegnate all'Organismo intermedio risorse pari a euro 198.000.000,00;

VISTO il documento descrittivo delle funzioni dell'Organismo intermedio trasmesso all'Autorità di Gestione in data 29.09.2023;

VISTA la nota prot. n. 3119 del 30.10.2023 con la quale l'Organismo intermedio chiedeva a Sviluppo Lavoro Italia S.p.A. (già Anpal Servizi S.p.A), di procedere alla definizione di una proposta progettuale per la realizzazione di percorsi di inserimento socio lavorativo di migranti vulnerabili cittadini di paesi terzi;

VISTA la proposta progettuale di massima "PUOI PLUS - Azione di sistema per la promozione dell'integrazione socio-lavorativa dei migranti vulnerabili cittadini di Paesi Terzi" trasmessa da Sviluppo Lavoro Italia S.p.A. (già Anpal Servizi S.p.A) con nota prot. n. 8014 del 15.11.2023;

VISTO il Decreto n. 106 del 5.12.2023, con cui l'Organismo Intermedio ha adottato l'invito a presentare una proposta progettuale da finanziare a valere sulla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) del PN Inclusione e lotta alla povertà, finalizzata alla realizzazione di interventi d'integrazione socio-lavorativa di categorie vulnerabili di cittadini di paesi terzi, per un importo pari a euro 45.000.000,00 (quarantacinquemilioni/00);

VISTO che l'intervento è finanziato in maniera complementare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, quali un sostegno mirato in conformità delle esigenze dei cittadini di paesi terzi e programmi di integrazione incentrati sulla consulenza, sull'istruzione e sulla formazione linguistica e di altro tipo, per esempio corsi di educazione civica e orientamento professionale, l'Organismo Intermedio, ha attivato in parallelo la procedura di affidamento prevista dal relativo Programma (FAMI 2021-2027) che, pur essendo distinta, contribuisce a mettere in campo misure che presentano un elevato grado di sinergia e che verrebbero meno in assenza di una delle due fonti di finanziamento, anche in ragione delle diverse regole di ammissibilità della spesa afferenti ai due Fondi;

CONSIDERATO che in data 15.12.2023, è scaduto il termine per la presentazione della proposta progettuale di cui al suddetto invito;

RILEVATO che Sviluppo Lavoro Italia S.p.A. (già Anpal Servizi S.p.A), in qualità di beneficiario, ha presentato con mail PEC del 15 dicembre 2023 la proposta progettuale "PUOI PLUS- Azione di sistema per la promozione dell'integrazione socio-lavorativa dei migranti vulnerabili cittadini di Paesi Terzi", nel rispetto del termine previsto dall'invito a presentare proposta progettuale;

VISTO il Decreto di nomina della Commissione di valutazione prot. n. 118 del 19/12/2023;

RILEVATO che la predetta commissione di valutazione nella seduta del 22 gennaio 2023 ha deliberato che la proposta progettuale "PUOI PLUS - Azione di sistema per la promozione dell'integrazione socio lavorativa dei migranti vulnerabili cittadini di Paesi Terzi", presentata da Sviluppo Lavoro Italia S.p.A. (già Anpal Servizi S.p.A), in qualità di beneficiario, è idonea in quanto in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'invito a presentare una proposta progettuale adottato con DD n. 106 del 5 dicembre 2023 ed ammissibile al finanziamento in quanto, sotto il profilo del merito, valutato secondo quanto previsto dall'invito a presentare una proposta progettuale, ha ottenuto un punteggio complessivo pari a 74/100;

VISTO il decreto dell'Organismo Intermedio prot. n. 1 del 26 gennaio 2024 con il quale è stata approvata la proposta di dettaglio denominata "PUOI PLUS – Azione di sistema per la promozione dell'integrazione socio-lavorativa dei migranti vulnerabili cittadini di Paesi Terzi" a valere sul PN inclusione e lotta alla povertà 2021/2027;

VISTA la nota prot. n. 300 del 31.01.2024 con la quale l'Organismo intermedio comunicava a Sviluppo Lavoro Italia S.p.A. (già Anpal Servizi S.p.A) l'ammissione a finanziamento del progetto "PUOI PLUS – Azione di sistema per la promozione dell'integrazione socio-lavorativa dei migranti vulnerabili cittadini di Paesi Terzi", richiedendo integrazioni al fine della sottoscrizione della convenzione di sovvenzione;

VISTE le integrazioni trasmesse da Sviluppo Lavoro Italia S.p.A. (già Anpal Servizi S.p.A) con nota prot. n. 862 del 08 febbraio 2024, trasmessa a mezzo mail PEC, acquisita al protocollo n. 434 in data 09 febbraio 2024, e positivamente valutate dal responsabile del procedimento;

VISTI l'Assemblea ordinaria dei soci di Sviluppo Lavoro Italia S.p.A. del 15 febbraio 2024 che ha nominato la Dott.ssa Paola Nicastro Presidente della medesima Società e il Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2024 che ha nominato la stessa Amministratore delegato;

CONSIDERATO che, a seguito dell'avvicendamento ai vertici di Sviluppo Lavoro Italia S.p.A., si è prolungata la fase di interlocuzione trilaterale tra l'Organismo intermedio, le due Autorità di gestione dei Fondi e il beneficiario, per la definizione del testo delle due Convenzioni, in quanto è stato necessario procedere ad un approfondimento di alcuni aspetti di carattere amministrativo, anche al fine di meglio rappresentare la natura di ente in house di Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.;

VISTA la Convenzione di Sovvenzione sottoscritta in data 08/10/2024 per l'attuazione del progetto "PUOI PLUS - Azione di sistema per la promozione dell'integrazione socio lavorativa dei migranti vulnerabili cittadini di Paesi Terzi";

RITENUTA la suddetta Convenzione di sovvenzione regolare nella forma e nella sostanza;

ACCERTATA la disponibilità, a valere sulle risorse assegnate all'Organismo intermedio nell'ambito della programmazione del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e

lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+), di risorse, coerenti per oggetto e destinazione, sufficienti a coprire l'impegno di spesa necessario per il finanziamento del suddetto intervento;

DECRETA

Articolo 1

È approvata la Convenzione di Sovvenzione del progetto "PUOI PLUS – Azione di sistema per la promozione dell'integrazione socio-lavorativa dei migranti vulnerabili cittadini di Paesi Terzi" a valere sulla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) del PN Inclusione e lotta alla povertà, finalizzata alla realizzazione di interventi d'integrazione socio-lavorativa di categorie vulnerabili di cittadini di paesi terzi, per un importo pari a euro 45.000.000,00 (quarantacinquemilioni/00) sottoscritta in data 08/10/2024 dall'Organismo intermedio e dal Beneficiario.

Articolo 2

È impegnata la somma di € 45.000.000,00 (quarantacinquemilioni/00) a valere sulle risorse del (FSE+) PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti a favore di Sviluppo Lavoro Italia S.p.A. (già Anpal Servizi S.p.A.), (C.F. 01530510542) Via Guidobaldo del Monte, 60, 00197 Roma (RM), Italia.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti ed all'Ufficio Centrale del Bilancio per i controlli di competenza.

Roma, data della firma digitale

L'ORGANISMO INTERMEDIO
Firmato digitalmente da:
CONGIA STEFANIA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Dott.ssa Stefania Congia

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i..